

“CLEMENTINE”



BIOLOGICHE DA ROSARNO PER RACCOGLIERE AIUTI PER L'OSPEDALE DEL CAMPO DI MAKHMUR IN KURDISTAN BASHUR

Sono aperte le prenotazioni per le “clementine” calabre. Si tratta di prodotti biologici ed italiani che ci vengono fornite dalla Coop. “SOS ROSARNO” da sempre impegnata nel rispetto dei diritti e della dignità del lavoro migrante nelle campagne.

**L'OFFERTA MINIMA
PER UNA CASSETTA
DA 4 CHILI DI
“CLEMENTINE”
E' DI € 10,00**

OCCORRE EFFETTUARE LA
PRENOTAZIONE DA SUBITO
PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI:
LUCIA (333/5627137),
ANTONIO (335/7564743)

Quest'anno, la Campagna delle “clementine” viene fatta per raccogliere fondi per il funzionamento dell'ospedale nel campo profughi di Makhmur nel Kurdistan iracheno.

- Nel campo di Makhmur vivono oggi 13 mila kurdi provenienti dalla Turchia, dopo che l'esercito turco, negli anni '90, ha evacuato, con la forza, i villaggi di confine, dove vivevano contadini e pastori, accusati di aiutare i guerriglieri del Pkk.

Hanno attraversato le montagne piene di neve che separano la Turchia dall'Iraq, inseguiti dagli elicotteri turchi che li mitragliavano e sono arrivati in Iraq: in quella traversata morirono 300 persone e circa 600 furono ferite da bombe, gelo e mine.

- Alla fine, si sono accampati in pieno deserto, dove c'erano solo serpenti e scorpioni.

Ma la gente di Makhmur ha avuto la forza di resistere ed oggi il campo è diventato un luogo vivibile: hanno piantato alberi, dissodati terreni, allevato bestiame, aperto scuole e cooperative. Makhmur è oggi una comunità autogestita, caratterizzata da una forte democrazia dal basso e di genere.

- Insieme alle varie attività, da tre mesi, è entrato in funzione un piccolo ospedale gestito da due medici e da infermieri che vi lavorano come volontari. Nella struttura, vi sono posti letto e sale ambulatoriali. L'ospedale è così efficiente che molte persone vengono anche da fuori del campo per curarsi. Le cure sono gratuite. Le malattie più comuni sono quelle legate a un consumo di acqua molto spesso inquinata, a problemi di pressione, di diabete, di cardiologia e, soprattutto, di anemia.

Il problema più grave di questo ospedale è l'energia elettrica, disponibile solo 12 ore al giorno, motivo per cui occorre comprare un generatore (costo stimato 15 mila euro) e serve anche un'ambulanza attrezzata per il trasporto di persone in pericolo di vita.

- Da qui il nostro impegno di raccolta fondi per l'ospedale del Campo di Makhmur, attraverso la campagna delle clementine 2018, fondi che verranno consegnati direttamente ai responsabili del campo tramite una nostra delegazione.



Associazione onlus
Verso il Kurdistan
Via Mazzini, 118 Alessandria



CON LA COLLABORAZIONE
ED IL SOSTEGNO DEL



centro servizi volontariato
Asti e Alessandria